



Sekretariat: bfu, Hodlerstrasse 5a, 3011 Bern
Secrétariat: bpa, Hodlerstrasse 5a, 3011 Berne
Segreteria: upi, Hodlerstrasse 5a, 3011 Berna

Tel. +41 31 390 22 22
Fax +41 31 390 22 30
www.cavaliere della strada.ch

8 ottobre 2009

COMUNICATO STAMPA

L'iniziativa «Cavaliere della strada» spegne 40 candeline

Discorso del consigliere federale Moritz Leuenberger: sì ai cavalieri, no ai pirati della strada

Durante i festeggiamenti per il 40° del riconoscimento «Cavaliere della strada», che si terranno il prossimo 20 ottobre al Museo dei trasporti di Lucerna, i riflettori saranno puntati sui premiati. Tra i momenti più attesi c'è anche il discorso del consigliere federale Moritz Leuenberger, che condividerà con il pubblico le sue considerazioni sulle situazioni di pura follia che si osservano tutti i giorni sulle nostre strade. Naturalmente non mancheranno parole di elogio per i 430 soccorritori premiati fino ad oggi, che hanno dimostrato di saper aiutare il prossimo in maniera del tutto disinteressata.

Per incrementare ulteriormente la sicurezza del traffico è fondamentale che tutti gli utenti della strada si mostrino attenti e responsabili. Dalla nomina del primo «Cavaliere della strada», gli interventi di soccorso più premiati sono stati quelli effettuati per estrarre feriti da veicoli in fiamme o per salvare persone che rischiavano di annegare. Tra le altre azioni concluse positivamente si possono citare gli interventi di primo soccorso determinanti per evitare danni irreversibili, l'estrazione di feriti da vetture incidentate e l'immobilizzazione di veicoli fuori controllo perché senza conducente.

Il primo cavaliere e la soccorritrice più giovane

Ai festeggiamenti sarà presente il primo cavaliere premiato: Martin Graf, 53 anni, tranviere e fotografo di Reinach (BL). Il 2 gennaio 1969, l'allora tredicenne aveva visto che un automobilista forestiero, facendo manovra sulla Aeschenplatz, aveva travolto un cartello di stop. Dopo aver constatato il danno, il conducente aveva semplicemente appoggiato il cartello contro il muro di una casa e se n'era andato. Siccome la striscia di stop era coperta dalla neve, Graf temette che l'assenza di segnaletica potesse provocare un incidente. Risistemò provvisoriamente il cartello e segnalò l'accaduto alla polizia, fornendo il numero di targa dell'automobilista. Oggi racconta che a distanza di dieci anni c'era ancora gente che si complimentava con lui, benché, secondo lui, il suo intervento non avesse nulla di spettacolare. E, all'insegna del motto «una volta cavaliere, cavaliere per sempre», aggiunge che il titolo ha contribuito a sensibilizzarlo e che cerca di comportarsi sempre in modo esemplare nel traffico, oggi molto più caotico e aggressivo di una volta.

Al Museo dei trasporti ci sarà anche la più giovane soccorritrice nominata «Cavaliere della strada», Sandrine Gassmann. Il 20 febbraio 2007 era in macchina con la madre. Percorrevano una strada molto stretta e bagnata quando la madre perse il controllo del

veicolo e andò a sbattere contro un ceppo. La macchina precipitò per diversi metri. Ferita e intrappolata nel veicolo praticamente distrutto, la madre chiese alla figlia, che allora aveva solo 8 anni, di andare a cercare aiuto. Sandrine riuscì a slacciare la cintura di sicurezza e a districarsi dalle lamiere. Percorse da sola 600 metri nel bosco in cerca di soccorsi. All'entrata di Bottenwil (AG) incontrò due artigiani che prestarono i primi soccorsi alla donna e chiamarono l'ambulanza. Sandrine Gassmann è stata lusingata dall'ammirazione dei suoi compagni di classe, ma è rimasta infastidita dal baccano mediatico scatenato dalla cerimonia di premiazione. Oggi l'eroina di Schwerzenbach ha ritrovato la serenità e compirà 11 anni proprio il giorno delle celebrazioni a Lucerna.

Soccorritori coraggiosi cercansi!

Quando ci si trova sul luogo di un incidente stradale con feriti che hanno bisogno di aiuto, è fondamentale agire in modo corretto e tempestivo. Chi presta soccorso dando prova di coraggio e sangue freddo contribuisce a salvare vite umane e merita un riconoscimento. L'iniziativa «Cavaliere della strada» premia queste nobili azioni che permettono da un lato di attenuare le conseguenze degli incidenti e dall'altro di ridurre le collisioni secondarie. A tutto vantaggio della sicurezza.

L'iniziativa «Cavaliere della strada», lanciata nel 1969, è cofinanziata dal Fondo di sicurezza stradale (FSS). Beneficia di un ampio sostegno (SRG SSR idée suisse, upi, ACS, TCS, ASTAG, ACVS, FSS) e trova larghi consensi nella popolazione. Le candidature per il riconoscimento di «Cavaliere della strada», corredate di una breve descrizione dell'accaduto e della dichiarazione di un terzo o del verbale di polizia, vanno inviate a: «Cavaliere della strada», Hodlerstrasse 5a, 3011 Berna. www.cavalieredellastrada.ch

All'attenzione delle redazioni: siete cordialmente invitati a partecipare ai festeggiamenti organizzati a Lucerna per il quarantesimo! Saranno presenti 68 cavalieri della strada, provenienti dai seguenti cantoni (stato: 1° ottobre): Zurigo (14), Berna (10), Argovia (6), Basilea-Campagna (6), San Gallo (4), Friburgo (3), Grigioni (3), Lucerna (3), Neuchâtel (3), Soletta (3), Obvaldo (2), Svitto (2), Vaud (2), Vallese (2), Zugo (2), Glarona (1), Turgovia (1) e Uri (1). Se desiderate contattarli, potete rivolgervi a Christina Schärer Liechti (c.schaerer@bfu.ch, tel. +41 31 390 22 54) della segreteria «Cavaliere della strada». La segreteria mette anche a disposizione le fotografie di Martin Graf e Sandrine Gassmann, il primo cavaliere e la più giovane soccorritrice premiata.